

Comunicato stampa

Ci sono casi in cui le parole pesano quanto i fatti.

ADC, riunita nella prima assemblea plenaria nuovamente in presenza a Napoli, lo scorso 16 luglio, ha voluto dare un segnale forte di riflessione e chiarezza.

I Presidenti delle 75 sezioni rappresentate ed i Delegati dell'Assemblea delle Sezioni hanno approvato all'unanimità alcune specifiche sul testo dello Statuto dell'Associazione.

Il testo già prevedeva il limite dei 2 mandati per il Presidente e per il Consiglio Nazionale; mandato che ha la durata complessiva di 4 anni.

Mancava, però, la definizione esplicita di “compiuto mandato”.

Con la votazione unanime, ADC ha chiarito che si intende per “compiuto” il mandato svolto per almeno 2 anni e 1 giorno, quindi appena oltrepassata la metà.

Unica eccezione prevista le dimissioni del componente, qualunque sia il suo ruolo: le dimissioni decretano l'immediato termine del mandato, indipendentemente da quanto tempo sia passato dalla nomina.

Ciò al fine di evitare qualsiasi tentativo di eludere il vincolo dei due mandati. Le dimissioni sono un atto forte, che impattano sull'intera associazione e non possono essere utilizzate per procrastinare la propria decadenza.

Un atto di assoluta responsabilità da parte dei membri del Consiglio Nazionale, che hanno voluto inserire queste limitazioni per rendere evidente che il loro impegno è esclusivamente al servizio del Sindacato e dei colleghi e non una occupazione di potere nella categoria.

Roma, 19 luglio 2021